

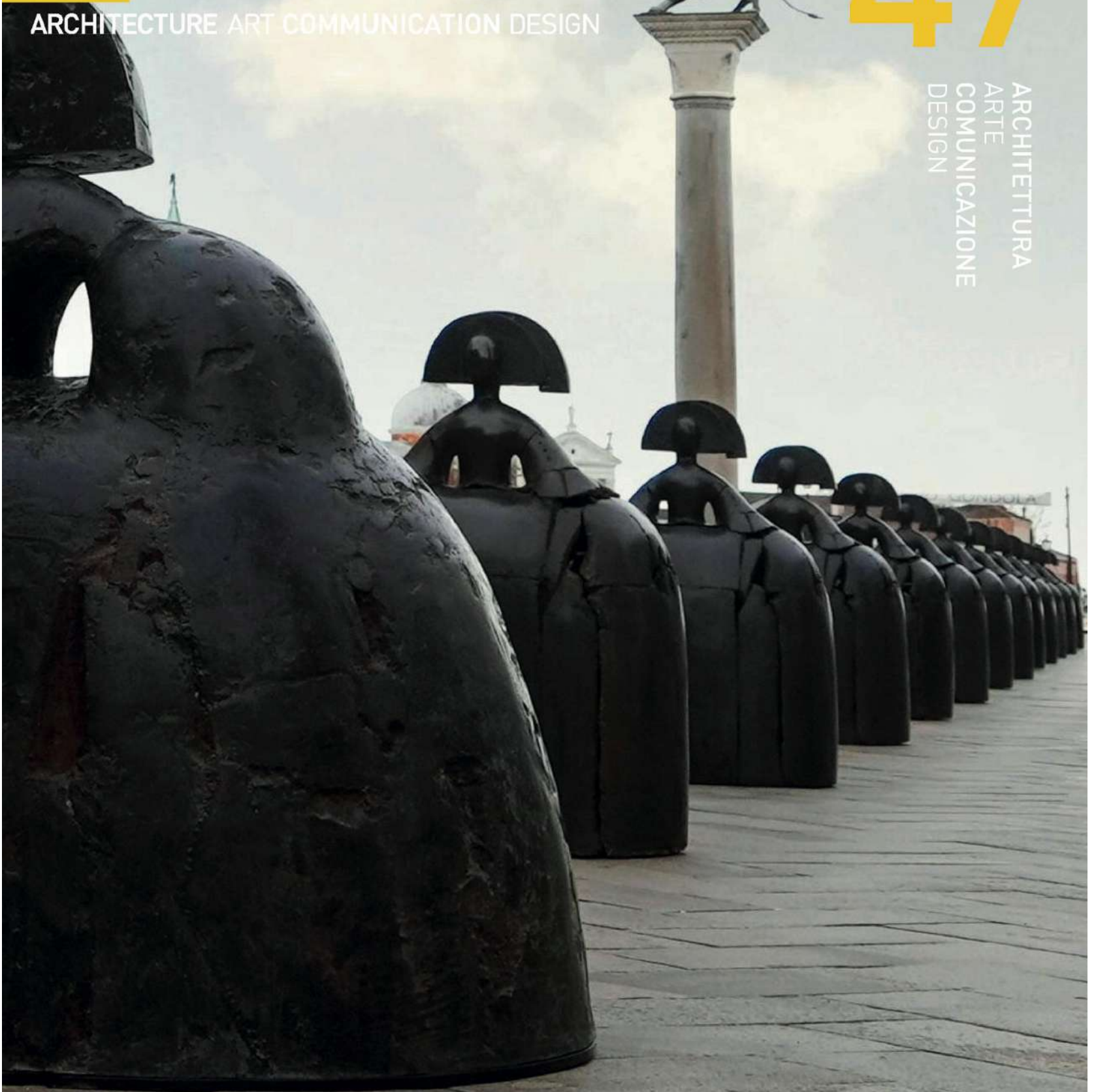


PROGETTO

ARCHITECTURE ART COMMUNICATION DESIGN

47

ARCHITETTURA
ARTE
COMUNICAZIONE
DESIGN



CHE C'È DI NUOVO?

STRANIERI OVUNQUE - FOREIGNERS EVERYWHERE

ARTICLE BY A CURA DI MAURIZIO BRADASCHIA

editoriale

Ovunque ci si trovi si è circondati da stranieri, ovunque si vada si è stranieri.

Stranieri ovunque - Foreigners everywhere, la 60a Biennale Arte curata da Adriano Pedrosa è una rassegna bellissima. Complessa e polifonica, si tratta della prima grande rassegna dedicata totalmente ad alterità, ad altre identità, alla rottura con il nord del mondo, al riconoscimento di culture altre, quasi sempre misconosciute dalla cultura occidentale, da sempre dominante.

Pedrosa è il primo curatore sudamericano, il secondo del sud del mondo nelle 60 Biennali succedutesi, personalità *queer*, ha selezionato gli artisti tra coloro che "si sentono stranieri, perchè espatriati, immigrati o diasporici, o estranei per la loro identità fluida, o *outsider* perchè indigeni, trattati spesso come stranieri nel proprio Paese".

331 gli artisti, riconducibili alle categorie dei *queer*, dei migranti, degli indigeni, degli *outsider*, quasi tutti alla prima Biennale di Venezia.

Asia, Africa, Medio Oriente e Sud America i luoghi geograficamente protagonisti.

Ciò che pare finito, in questa Biennale, nonostante la scelta evidente dei luoghi di provenienza degli artisti, è tuttavia l'appartenenza a un determinato luogo, ai luoghi.

Si può davvero essere "Stranieri Ovunque".

Una Biennale dedicata, anche, agli uomini che incontrano la gente, che riconoscono la propria umanità. "Il punto più alto di intersezione dove concorrono i raggi di una stessa luce". Come è stato ricordato dal Presidente Pietrangelo Buttafuoco, si tratta di una Biennale che "dall'internazionale passa all'universale", di una "Biennale come strumento di pace". Pace che in qualche modo, ricercata da Israele, tiene chiuso l'omonimo padiglione per volontà dell'artista Ruth Patir fino a quando non sarà raggiunto un cessate il fuoco a Gaza e liberati gli ostaggi.

Ma non si tratta unicamente di identità slegate o legate ai luoghi. Questa Biennale affronta (non è però una novità) anche il tema dell'identità sessuale (transizioni da maschio a femmina, ecc.) e della fantascienza; è il caso, ad esempio, del murale del gruppo Aravani Art Project, composto da donne e "transgender", in un'immagine fantascientifica.

Interessante il "ritorno" alla stoffa, agli arazzi, al patchwork, presente diffusamente, in una Biennale caratterizzata dal

ritorno alla pittura, alla scultura e all'arte tessile, quasi priva di digitale.

Bellissima, alle Corderie dell'Arsenale, la "rassegna storica", dedicata a quaranta artisti italiani di prima e seconda generazione trasferitisi all'estero e integratisi nelle culture locali: Tina Modotti, Lina Bo Bardi, ... e a Frida Kalho, Beatriz Cortez e Simone Forti, ecc.

Emozionante anche la rassegna ai Giardini.

Subito colpisce la facciata colorata del padiglione centrale, opera del collettivo indigeno dell'Amazzonia MAHKU.

Sofisticato il padiglione italiano alle Tese delle Vergini, a cura di Luca Cerizza, con il progetto "Due qui/To hear" di Massimo Bartolini.

Di grande interesse al di fuori dell'Arsenale e dei Giardini, il Padiglione della Costa d'Avorio, in particolare il lavoro di Sadikou Oukpedjo, con i suoi acrilici su specchio.

Tra gli eventi collaterali, straordinarie le retrospettive di Robert Indiana, "The Sweet Mystery" (circa 40 opere tra dipinti e sculture) alle Procuratie Vecchie di piazza San Marco e di Helmut Newton - "Legacy" - a San Giorgio Maggiore.

Notevole la rassegna "Dog on the Forge" di Jm Dine a Palazzo Rocca Contarini.

Molto impattante la mostra "Las Meninas" a San Marco, di Manolo Valdés, realizzata in collaborazione con la Galleria Contini, una processione di undici bronzi Reina Mariana guidate dall'infanta Margarita. Le sculture sono disposte in sequenza in piazza San Marco, all'ingresso dell'area marcia, tra le colonne di San Marco e San Todaro.

Una Biennale, concludendo, dove "la fatica dell'arte ricrea una dimensione dove strano, straniero e straniante diventano nutrimento e linfa. Soprattutto a Venezia, città dove da sempre ogni straniero trova domicilio".

FOREIGNERS EVERYWHERE



previous page
a pagina precedente
Yinka Shonibara

photo by *foto di* Marco Zorzanello

this page
in questa pagina
Adriano Pedrosa

photo by *foto di* Jacopo Salvi





previous page
a pagina precedente
Stranieri Ovunque - Strangers Everywhere

photo by *foto di* Jacopo Salvi

this page
in questa pagina
Gabrielle Goliath

photo by *foto di* Matteo De Mayda







this page
in questa pagina
Mataaho Collective

photo by *foto di* Marco Zorzanello

this page
in questa pagina
Brett Graham

photo by *foto di* Marco Zorzanello

8



this page
in questa pagina
Bouchra Khalili

photo by *foto di* Marco Zorzanello



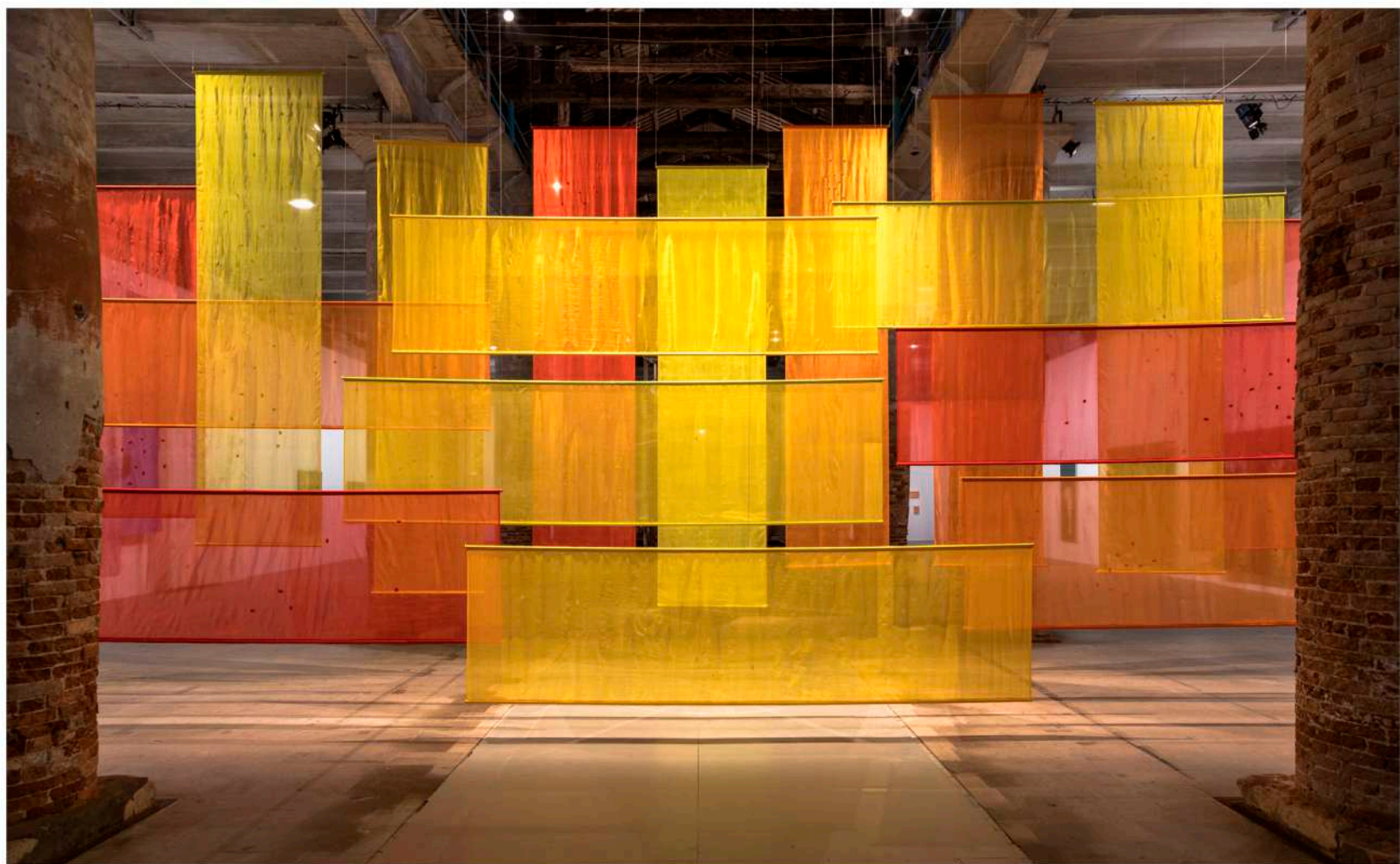


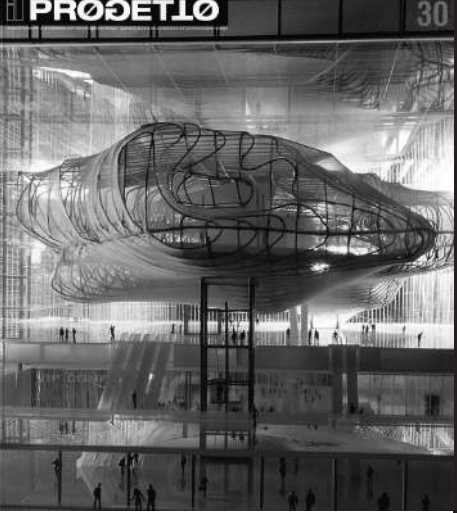
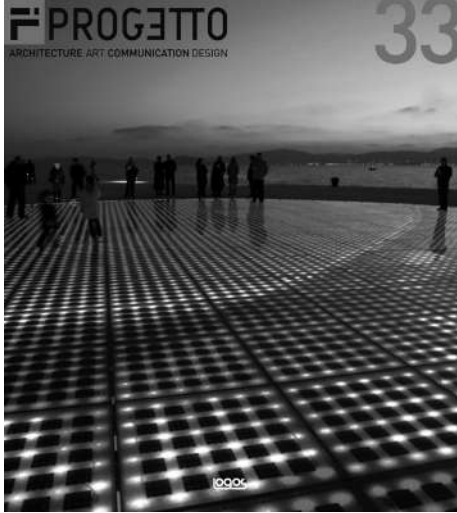
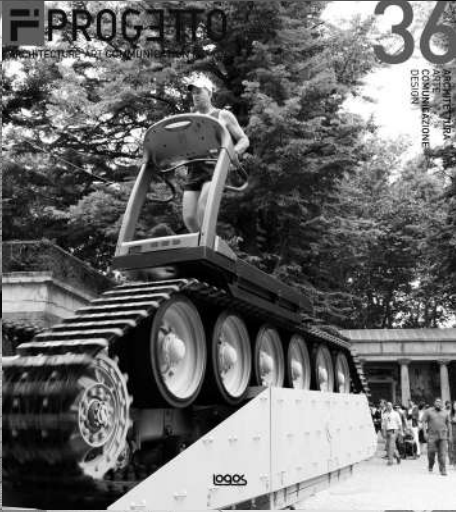
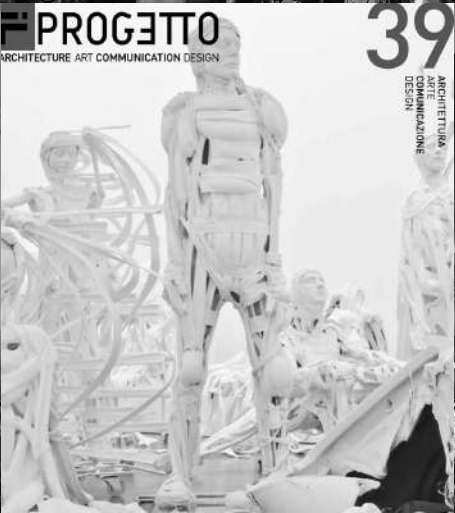
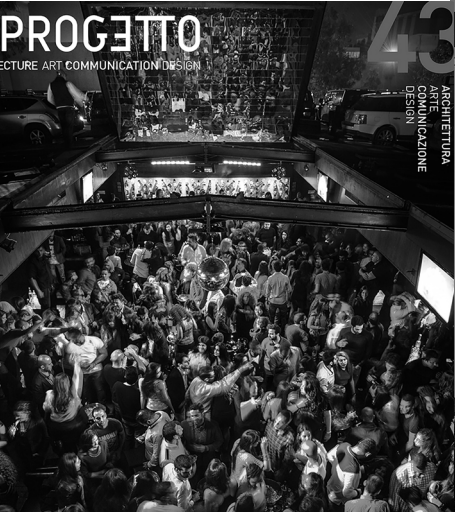
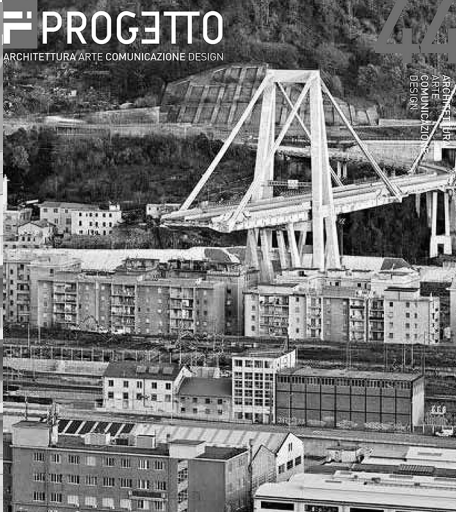
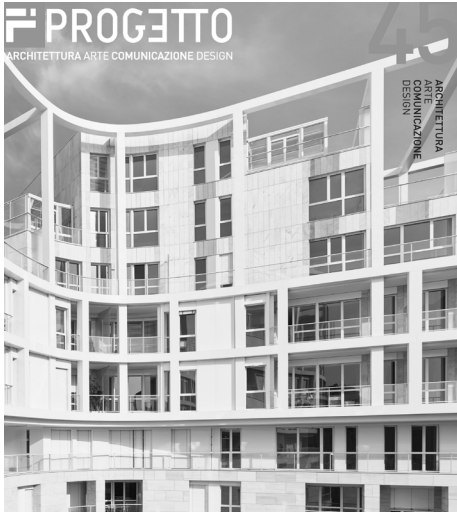
previous page
a pagina precedente
Nucleo Storico

photo by *foto di* Marco Zorzanello

this page
in questa pagina
Mataaho Collective

photo by *foto di* Marco Zorzanello





INDEX INDICE

first page prima pagina	01	CHE C'È DI NUOVO? Stranieri ovunque - Foreigners everywhere Maurizio Bradaschia
architecture architettura	14	NETTI ARCHITETTI San Girolamo Parish Church Alessandro Zilio
	20	MVA cinque progetti Alessandro Zilio
	60	WALLMAKERS tre progetti Massimiliano Modena
	80	TUÑÓN ALBORNOZ quattro progetti Maurizio Bradaschia
	102	DAVIDE MACULLO The temple of thought Massimiliano Modena
art arte	108	RONNIE CUTRONE, WHAT A...KRAZY LIFE! Maurizio Bradaschia
chronicle cronaca	124	L'ITALIA DI WILLEM DE KOONING Francesca Tabacco



SAN GIROLAMO PARISH CHURCH

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIROLAMO

ARTICLE BY A CURA DI ALESSANDRO ZILIO / PROJECT BY PROGETTO DI LORENZO NETTI

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIROLAMO

Dati

Progetto: Chiesa parrocchiale di San Girolamo
Location: Strada San Girolamo, Bari, Italia
Data del progetto: 2023
Committente: CEI - Conferenza Episcopale Italiana,
Arcidiocesi di Bari-Bitonto, Parrocchia di San Girolamo
Progettista: Lorenzo Netti - [nettiarchitetti](#)

14 A compimento di un processo di progettazione e realizzazione durato circa 30 anni, l'opera si caratterizza per l'unione dell'aula a unica navata della nuova chiesa di San Girolamo con l'edificio esistente della Parrocchia San Girolamo (1958). Nello spazio liturgico la luce è data dai lucernari che definiscono la sagoma del volume della chiesa, basso e largo all'ingresso, alto e stretto verso il fondo: una macchina prospettica che accentua le dimensioni longitudinali del manufatto e richiama la presenza di un 'ordine superiore'. Le due parti del complesso parrocchiale sono collegate dal piccolo volume trapezoidale stretto tra i due corpi le cui differenze di quota sono superate dalla scala interna posta nel volume della cappella del Santo. La nuova scala accede alla Sacrestia esistente che continua a assolvere la sua funzione in favore della nuova chiesa e collega la chiesa esistente destinata a diventare sala per le attività pastorali. Anche l'ufficio del Parroco e l'archivio parrocchiale restano nell'edificio preesistente.

Il lotto che ospita il nuovo volume è una parcella di terreno trasversale a via San Girolamo già di proprietà della Parrocchia. La forma stessa dell'aula liturgica è stata dettata dalla geometria del suolo a disposizione. Le sistemazioni esterne riguardano lo spazio residuo della costruzione voluta della massima estensione possibile per accogliere l'intera comunità di un quartiere periferico e difficile della città. L'ampio sagrato, leggermente in ascesa verso la quota della chiesa, realizza una piazzetta incassata tra la strada, il campanile, il volume estradossato del battistero e il fronte degli ingressi.

SAN GIROLAMO PARISH CHURCH

Details

Project: San Girolamo Parish Church
Location: San Girolamo Street, Bari, Italy
Date of project: 2023
Client: CEI - Italian Episcopal Conference,
Archdiocese of Bari-Bitonto, San Girolamo Parish
Designer: Lorenzo Netti - [nettiarchitetti](#)

Completing a design and construction process that lasted approximately 30 years, the work is characterized by the union of the single-nave hall of the new church of San Girolamo with the existing building of the Parish of San Girolamo (1958). In the liturgical space the light is provided by the skylights that define the shape of the volume of the church, low and wide at the entrance, high and narrow towards the back: a perspective machine that accentuates the longitudinal dimensions of the building and recalls the presence of an order superior'. The two parts of the parish complex are connected by the small trapezoidal volume squeezed between the two bodies whose differences in height are overcome by the internal staircase located in the volume of the Saint's chapel. The new staircase accesses the existing Sacristy which continues to fulfill its function in favor of the new church and connects the existing church destined to become a room for pastoral activities. The parish priest's office and the parish archive also remain in the existing building.

The lot that hosts the new volume is a plot of land transversal to Via San Girolamo already owned by the Parish. The very shape of the liturgical hall was dictated by the geometry of the available ground. The external arrangements concern the residual space of the desired construction of the maximum possible extension to accommodate the entire community of a peripheral and difficult neighborhood of the city. The large churchyard, slightly rising towards the level of the church, creates a small square nestled between the road, the bell tower, the extradosed volume of the baptistery and the front of the entrances.







LORENZO NETTI BIOGRAFIA

Lorenzo Netti (1957) architetto, è stato docente di Disegno dell'Architettura presso il Politecnico di Bari dove ha tenuto corsi di Composizione architettonica, ha insegnato inoltre all'Accademia di Belle Arti di Bari. È redattore della rivista di architettura, arte, comunicazione e design 'Il Progetto'. Ha pubblicato nel 2015 'Basic Architecture' per i tipi di Libria. Lorenzo Netti ha fondato con Gloria Valente nel 1998 la Netti Architetti che si occupa di progettazione e ricerca. Loro oggetti e progetti sono stati pubblicati da Domus, Casabella, Abitare, Area, d'A, Ottagono ed esposti alla Biennale di Venezia nel 1996, 2002, 2018 e in altre mostre in Italia e nel mondo. Netti Architetti ha progettato edifici residenziali pubblici e privati, scuole, spazi per sanità e attività terziarie partecipando a numerosi concorsi di architettura: progetti vincitori per uno spazio ecumenico a Caltagirone (2020), uno studentato a Lecce (2022), scuole d'infanzia e elementare a Bari (2023). In corso realizzazioni per le città e i territori della Puglia.

Lorenzo Netti (1957) architect, has been a lecturer in Architectural Design at the Polytechnic University of Bari where he taught courses in Architectural Composition; he also taught at the Academy of Fine Arts in Bari. He is editor of the architecture, art, communication and design magazine 'Il Progetto'. He published 'Basic Architecture' in 2015 for Libria types. Lorenzo Netti founded Netti Architetti with Gloria Valente in 1998, which focuses on design and research. Their objects and projects have been published by Domus, Casabella, Abitare, Area, d'A, Ottagono and exhibited at the Venice Biennale in 1996, 2002, 2018 and other exhibitions in Italy and around the world. Netti Architetti has designed public and private residential buildings, schools, spaces for health care and tertiary activities by participating in numerous architectural competitions: winning projects for an ecumenical space in Caltagirone (2020), a student residence in Lecce (2022), and infant and elementary schools in Bari (2023). Ongoing realizations for the cities and territories of Puglia.

18



this page
in questa pagina
a destra

La Chiesa di San Girolamo nel contesto



this page
in questa pagina

top
sopra
Capella del Santo

bottom
sotto
Abside



STRANIERI OVUNQUE
NETTI ARCHITETTI
MVA

WALLMAKERS
TUÑÓN ALBORNOZ
DAVIDE MACULLO
RONNIE CUTRONE
WILLEM DE KOONING



Vita Nostra Edizioni

€ 9,95